OSSERVATORIO FAKE NEWS
CORECOM MOLISE ODG MOLISE

BOLLETTINO FAKE NEWS
numero 9

Periodo analizzato: dal 1/2/2020 al 15/8/2020

CHE COSA SONO LE FAKE NEWS? UNA TIPOLOGIA

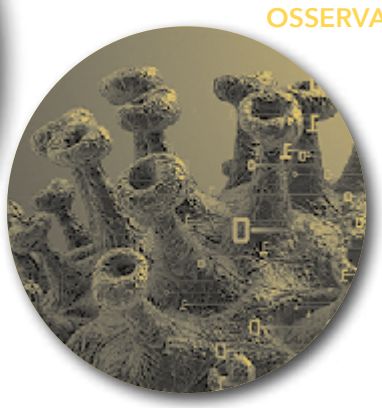
Guido Gili
PRORETTORE VICARIO E PROFESSORE ORDINARIO DI SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Fake news è un'espressione che comprende molte diverse forme del mentire e, come tale, corre il rischio di una certa vaghezza. In realtà questa parola individua tre diverse aree di significato.
Il nucleo più interno, quello a cui spesso ci si riferisce, è costituito dai fattoidi, cioè le notizie su eventi mai accaduti. I fattoidi costituiscono nel campo dei fenomeni comunicativi ciò che le allucinazioni rappresentano tra i disturbi della mente. Sono non- eventi che diventano "reali" perché qualcuno li fa "diventare" una notizia, ma anche "reali" per le conseguenze e gli effetti che producono.
Accanto a questo primo nucleo c'è una seconda area, molto più ampia, che comprende tutte le diverse forme di falsificazione e omissione dell'informazione, accomunate da un certo grado di intenzionalità nel volere nascondere o deformare la verità dei fatti. La falsificazione altera o deforma i dati della realtà e può riguardare le "dimensioni" quantitative di un evento oppure la sua "natura", le sue caratteristiche qualitative. La deformazione quantitativa può riguardare il numero di morti di una battaglia, le vittime di una catastrofe o di una strage o i partecipanti a una manifestazione di protesta o di appoggio al governo. L'alterazione qualitativa mira invece a "far apparire le cose diverse da come sono" e a suggerire particolari interpretazioni degli eventi e dei fenomeni sociali.
Opera anch'essa attraverso il potere del linguaggio – sia quello verbale e scritto sia quello delle immagini – di nascondere o rivelare semplicemente usando alcune espressioni o inquadrature invece di altre.
Infine, vi è una terza area assai frastagliata di forme più "veniali" e "innocenti" di falsificazione. La definizione di fake news del Cambridge Dictionary include anche notizie false costruite "per scherzo" o con intenti ironici e satirici. Un'altra forma può essere costituita dalle white lies, cioè menzogne concepite a beneficio di colui che viene ingannato (come le false rassicurazioni in campo medico con cui si minimizza una diagnosi grave o l'allarme suscitato da notizie di epidemie). In terzo luogo ci sono le manipolazioni che strizzano l'occhio alla complicità del destinatario, come le claque organizzate in comizi o programmi televisivi a supporto dell'ospite di turno. Infine si ritiene normalmente che parlando di menzogna non si debbano confondere la falsificazione e l'omissione consapevole (e colpevole) con la selettività, la semplificazione di un messaggio o con la trasmissione di informazioni non accurate.

Guido Gili - Prorettore Vicario e Professore Ordinario di Sociologia della comunicazione e dei media - Università degli Studi del Molise

Tutte queste appaiono senza dubbio come forme più veniali e innocenti di manipolazione e quindi, come tali, possono essere più facilmente assolte o giustificate. In realtà, e senza cadere in inutili moralismi, non si può tuttavia ignorare che anch'esse contengono un certo grado di ambivalenza e di rischio. Dove si colloca il confine tra lo scherzo e lo scherno, tra l'ironia e la derisione squalificante e persecutoria? Chi può decidere per gli altri l'utilità o il danno di una menzogna "a fin di bene"? La complicità e il coinvolgimento del destinatario, che "sta al gioco" in un gioco rivolto a ingannarlo, assolve l'emittente? La sciatteria e la non accuratezza nel lavoro giornalistico non sono anch'esse una fonte di inquinamento della qualità dell'informazione che contribuisce in modo significativo al degrado dell'ambiente comunicativo, in cui trovano un favorevole terreno di coltura anche più gravi fenomeni di manipolazione?

[brano tradotto e ripreso da: Giovanni Maddalena, Guido Gili, The History and Theory of Post-Truth Communication, Palgrave Macmillan, London, 2020].



GLI ITALIANI E IL RAPPORTO CON I MEDIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

In un recente servizio statistico l'emergenza legata al Covid è stata suddivisa in tre periodi: Il primo periodo (epidemia in Cina e primi casi in Italia), il secondo (diffusione del contagio, emergenza epidemiologica e lockdown in Italia), terzo (graduale riapertura).

Analizzando i dati a disposizione nell'ultima fase del lockdown e nelle settimane successive quando è stata disposta la graduale riapertura delle attività e degli spostamenti, la copertura mediatica dei temi legati al coronavirus continua a decrescere progressivamente.

Con il passare dei giorni, anche lo spazio dedicato dalle fonti di disinformazione online al coronavirus mostra un trend in riduzione, sebbene a un tasso di decremento meno accentuato di quello riscontrato per l'informazione. Nelle ultime settimane, i valori di copertura dei temi legati all'epidemia tendono ad avvicinarsi sempre più per disinformazione e informazione online. Per le fonti di informazione si rileva una continua diminuzione dello spazio attribuito sulle proprie pagine social e account alle notizie sul coronavirus, laddove per le fonti social di disinformazione, almeno nelle ultime 3 settimane, l'attenzione per l'argomento si mantiene su valori pressoché costanti. Di conseguenza, a partire dalla fine di aprile, la percentuale dei post/tweet riguardanti il coronavirus sul totale è maggiore per le fonti di disinformazione rispetto a quelle di informazione.

Il consumo degli italiani durante l'epidemia: durante l'epidemia, in particolare nel II Periodo, sia i siti/app di informazione che di disinformazione registrano una crescita dei consumi, con valori nettamente superiori alla media e a quelli dello stesso periodo del 2019. Nei mesi dell'emergenza, accanto alla crescita di utenti unici (che accedono ai siti di informazione e disinformazione direttamente o attraverso il reindirizzamento da social network e motori di ricerca), si riscontra anche un incremento del tempo speso e delle pagine viste per persona.

Quanto e cosa commentano gli italiani sul coronavirus: su Facebook se nel I Periodo i contenuti sul coronavirus con maggiore engagement sono quelli pubblicati da organizzazioni editoriali e pagine satiriche, e nella fase iniziale del II Periodo emergono i contenuti veicolati da influencer e pagine di intrattenimento, nel III Periodo, sono istituzioni e soggetti politici a trovare il maggior interesse degli utenti; su Instagram emerge una netta differenza tra I Periodo, in cui i primi 10 contenuti sono pubblicati soltanto da soggetti politici e giornalisti, e II e III Periodo, in cui influencer e pagine di intrattenimento ritrovano, anche sui temi dell'emergenza, la centralità già guadagnata tra gli utenti sulle tematiche soft tipiche del social network fondato sulle immagini; Twitter rimane l'unico social network in cui gli status (testi) trovano spazio tra i contenuti con maggiore engagement. Anche nel III Periodo, sono giornalisti e soggetti politici ad attrarre maggiormente l'interesse degli utenti. Nello stesso periodo, il tweet sul coronavirus che raccoglie più actions è una foto condivisa dall'account di una squadra di calcio; su You Tube se nel I e nel II Periodo sono soprattutto soggetti istituzionali e, ancor più, editori a trovare l'interesse degli utenti sui temi dell'emergenza, nel III Periodo, seguendo un trend già osservato nel secondo mese del II periodo, emergono anche alcuni influencer e aziende produttrici di beni di largo consumo.

I contenuti più visti dagli italiani sul coronavirus: Nel corso dell'emergenza medico-sanitaria l'attenzione degli italiani per i video online sul coronavirus si mantiene su valori sempre superiori a quelli registrati nel I Periodo (almeno 7 volte in più) Successivamente, con la fine del lockdown, si assiste a una contrazione dei consumi che risultano comunque maggiori (5 volte in più) rispetto ai valori registrati prima della diffusione del contagio in Italia. I video di informazione scientifico-sanitaria confermano la propria rilevanza anche nel III Periodo e risultano sempre più focalizzati sulle possibili cure e i comportamenti o misure da adottare per evitare la diffusione del contagio L'attenzione, a partire dal secondo mese dell'emergenza e nella fase di graduale riapertura, si rivolge maggiormente alla cronaca, in particolare alle inchieste per fare chiarezza sulle possibili ragioni della diffusione del contagio e alle teorie sulle origini del virus Nel corso dell'emergenza e successivamente cresce l'interesse per gli effetti socio-economici della pandemia e in particolare per i rischi legati alle strategie di disinformazione. In assoluto i video più visti sono stati (si parla di video più richiesti online per tempo complessivo di visualizzazione): inchiesta coronavirus come punizione divina 8,4 mln di min; inchiesta teorie complottiste 6,4 ml di min; inchiesta su wuhan e italia 5,1 mln di min; inchiesta su oms 3,6 mln di min; strategie di disinformazione 3 mln di min.

Rita D'Addona

FAKE- FACT , DALLE PAROLE AI FATTI. LE SCELTE CORAGGIOSE, CREDERE PER VEDERE

Rita D'Addona
GIORNALISTA - PRESIDENTE UCSI MOLISE

«Vi esorto ad essere voce della coscienza di un giornalismo capace di distinguere il bene dal male, le scelte umane da quelle disumane. Perché oggi c'è una mescolanza che non si distingue, e voi dovete aiutare in questo. Il giornalista – che è il cronista della storia – è chiamato a ricostruire la memoria dei fatti, a lavorare per la coesione sociale, a dire la verità ad ogni costo: c'è anche una parresia – cioè un coraggio – del giornalista, sempre rispettosa, mai arrogante». Risuona forte il messaggio di Papa Francesco rivolto all'UCSI Italiana in occasione dell'udienza presso la Sala Clementina con i 200 delegati di tutta Italia, lo scorso 23 settembre 2019. Potrebbe essere un ritornello che accompagna - quasi come una preghiera- il lavoro quotidiano e ininterrotto del giornalista. Cosa non funziona in questa società complessa, globalizzata , digitalizzata, della società intra e post Covid?

Abbiamo assistito negli ultimi tempi a logiche medievali prevalenti che passano prima nella Rete poi nei rapporti interpersonali, lasciando spazio all'odio, alla violenza e alla vendetta, a partire dalle piccole comunità alle nazioni e tra i popoli. Una vera e propria emergenza sociale e antropologica che affonda le radici nella mancanza interiore dell'empatia e di comunicare senza scontrarsi , ma riconoscere l'altro in quanto persona. È la logica della nuovo modo e metodo della narrazione edulcorata, finta, falsa, cioè definita fake -news con una o slang anglosassone che ne accentua di più l'enfasi il carattere e la forza. Una forza contagiosa che, pur crescendo, limita la libertà in favore dei "crimini" generati dalle false notizie. Investire su nuove regole e su "un patto educativo globale" sarebbe il primo e autentico passo comune. Il Garante per la protezione dei dati personali tratteggiando i profili della malainformazione ha sottolineato che "ciò che con la rete si amplifica in misura esponenziale è la viralità con cui persino notizie palesemente false fanno il giro del web". Al tempo del Covid anche la realtà dell'informazione cattolica è rimasta intrappolata nella rete delle Fake come il caso di don Giuseppe Berardinelli, bergamasco, parroco di Casnigo che "dà respiratore a un altro e muore di Coronavirus". La notizia è stata smentita dalle autorità ecclesiastiche. Tralasciare l'accertamento della notizia, cioè la fonte, è un passaggio che la modernità liquida non può consentire. "Realtà verificata e "capacità d'indagine"sono i due principali binari da seguire per sfidare ill secondo virus delle Fake. Ad affiancare il fenomeno fake news c'è l'allarme deep fake(video di sintesi creati dall'intelligenza artificiale) con lo scopo di ingannare l'occhio umano. Una minaccia per la democrazia e per le persone. Nell' attuale sfida al cambiamento climatico ognuno deve fare la propria parte: anche il giornalismo deve pensare ad una **divulgazione rinnovabile**, un segnale di svolta nella divulgazione tra **verità e fake-news**. Non è la tecnologia ad essere responsabile della divulgazione manipolata, ma la mente e la mano che la genera e la utilizza. Bisogna recuperare il senso di umano di comunicare ponendo al centro la persona per diventare veri cittadini mediali e responsabili. Bellezza, etica e responsabilità sono le vie educative che possono ricondurre alla comunicazione rivolta a tutti e resa viva dal valore delle parole. Andare oltre, vuol dire orientarsi oltre le apparenze per dare spazio all'etica che deve essere alla base di un prodotto mediale, deve essere corale dentro una comunità. Ce lo ricorda , ancora, Francesco nel discorso alle delegazioni regionali UCSI *«Non abbiate paura di rovesciare l'ordine delle notizie, per dar voce a chi non ce l'ha; di raccontare le "buone notizie" che generano amicizia sociale: non di raccontare favole, ma buone notizie reali; di costruire comunità di pensiero e di vita capaci di leggere i segni dei tempi».*

BUFALE SMENTITE DAL MINISTERO

Bufala: "Indossando una mascherina si spinge il virus del Covid-19 nel cervello"

LA VERITÀ:
Non ci sono prove che dimostrino che indossare una mascherina provochi l'ingresso del virus del Covid-19 nel cervello. "Espirare il virus non modifica in modo significativo la quantità di virus presente", ha affermato Sarah Stanley, docente di malattie infettive presso l'Università della California a Berkeley, in un articolo di fact-checking pubblicato nel maggio 2020 dalla Associated Press. "Pertanto, non c'è alcun motivo di credere che indossare la mascherina aumenti la probabilità di infezioni nel cervello".

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Il primo esempio di questa affermazione identificato da NewsGuard è un articolo scritto dal Dr. Russell Blaylock, un neurochirurgo in pensione, e pubblicato l'11 maggio del 2020 su Technocracy.news, un sito considerato inaffidabile da NewsGuard. In precedenza Blaylock aveva sostenuto la correlazione tra vaccini e autismo in una newsletter sulla salute pubblicata dal sito conservatore Newsmax.com. PJ Media, un altro sito considerato inaffidabile da NewsGuard, che figura tra i primi 70 siti di notizie in termini di engagement online negli Stati Uniti, ha riportato le affermazioni false di Blaylock in un articolo del 14 maggio. PJ Media ha poi corretto altre informazioni errate contenute nell'articolo, ma la sua nota di correzione non riguarda la falsa affermazione sulle mascherine.

L'articolo: https://archive.vn/bH0A6
Secondo articolo: https://archive.vn/3OeCg
CORREZIONE: https://archive.vn/JGcqp

Bufala: "Fare il vaccino antinfluenzale aumenta il rischio di contrarre il Covid-19"

LA VERITÀ:
Non ci sono prove che dimostrino che il vaccino antinfluenzale aumenti o diminuisca il rischio di contrarre il virus del Covid-19. Gli studi citati a sostegno di questa teoria, come quello pubblicato sulla rivista Vaccine nel gennaio del 2020, non fanno riferimento al virus del Covid-19, poiché considerano dati raccolti negli anni precedenti la comparsa del virus. Mentre alcuni studi – tra cui quello pubblicato su Vaccine – hanno trovato una correlazione tra vaccino antinfluenzale e malattie respiratorie non influenzali, come il raffreddore comune, nel corso di una stagione influenzale; tale correlazione non è stata riscontrata in un studio più ampio che includeva dati relativi a più stagioni influenzali. Secondo i Centers for Disease Control and Prevention degli Stati Uniti, "la maggior parte delle prove suggerisce che non si tratti di un evento comune o regolare, e che la vaccinazione antinfluenzale non renda le persone più sensibili a contrarre altre infezioni respiratorie".

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
DisabledVeterans.org, un sito di notizie che si definisce un "controllore" del Department of Veterans Affairs degli Stati Uniti, è stato il primo a pubblicare tale affermazione in un articolo dell'11 marzo del 2020, citando lo studio pubblicato in gennaio da Vaccine. Lo stesso studio è stato citato in un articolo del 16 aprile del 2020 pubblicato su Collective Evolution, un sito complottista considerato inaffidabile da NewsGuard, che ha oltre 5 milioni di follower su Facebook.

Il primo articolo : https://archive.vn/IwIxE
Il secondo articolo: https://archive.vn/vXfyR
La verità: https://www.cdc.gov/flu/prevent/misconceptions.htm
https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0264410X19313647?via%3Dihub

Bufala: "È stato dimostrato che dosi massicce di vitamina C siano un trattamento efficace per il Covid-19"

LA VERITÀ:
È vero che uno studio clinico è in corso in Cina per verificare se un regime di vitamina C ad alte dosi sia efficace contro il nuovo ceppo di coronavirus, ma l'affermazione che si tratti di un trattamento comprovato per il Covid-19 non è supportata da prove scientifiche. La vitamina C ha alcuni benefici marginali per il raffreddore comune, come la riduzione della durata dei sintomi, se viene assunta prima di prendere il raffreddore, ma questi benefici possono essere raggiunti con una dieta che include 200 milligrammi di vitamina C, secondo l'Harvard Health Publishing. Il dosaggio giornaliero testato nella sperimentazione cinese è 60 volte superiore.

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
L'affermazione è comparsa per la prima volta in un comunicato stampa dell'International Society for Orthomolecular Medicine intitolato "La vitamina C protegge contro il coronavirus" che promuove alti dosaggi di integratori alimentari. Il comunicato è stato poi ripubblicato integralmente il giorno successivo su HealthImpactNews.com, una rete di siti dedicati alla salute con 450.000 follower su Facebook che ha diffuso false informazioni sulla salute, tra cui il collegamento infondato tra vaccini e autismo.

IL comunicato fake: https://web.archive.org/web/20200225053900/http://www.orthomolecular.org/resources/omns/v16n04.shtml

Ulteriore comunicato: https://web.archive.org/web/20200128060243/https://healthimpactnews.com/2020/vitamin-c-protects-against-coronavirus/

La verità: https://www.health.harvard.edu/cold-and-flu/can-vitamin-c-prevent-a-cold

Bufala: "Il Governo Italiano impedisce di fare i tamponi per il Covid-19 ai migranti"

LA VERITÀ:
Il Governo italiano non ha mai impedito di fare i test per il virus del Covid-19 sui migranti. Come affermato dal direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale di Ragusa Angelo Aliquò nel febbraio 2020, "le procedure ministeriali dicono di fare il test solo a chi proviene da zone a rischio e che presenta dei sintomi". Secondo quanto riportato da NewSicilia.it, tre migranti con sintomi, arrivati in Italia a bordo della nave Ocean Viking sono stati testati per Covid-19 nel febbraio 2020 e i test sono risultati negativi.

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Questa informazione è apparsa per la prima volta il 27 febbraio 2020 sul sito VoxNews.info, valutato come inaffidabile da NewsGuard, che ha riportato in modo scorretto alcune affermazioni di Aliquò, intervistato da Il Primato Nazionale, sito collegato al movimento neofascista CasaPound. Il giorno successivo il sito ViralMagazine.it, anch'esso valutato come inaffidabile da NewsGuard, ha pubblicato un articolo quasi uguale a quello di Vox News, nel quale sono state aggiunte altre dichiarazioni falsamente attribuite ad Aliquò. L'articolo ha ricevuto oltre 80.000 interazioni su Facebook, un terzo delle quali erano condivisioni, secondo i dati forniti da CrowdTangle.

https://web.archive.org/web/20200427200430/https:/voxnews.info/2020/02/27/coronavirus-medico-confessa-governo-ci-vieta-di-fare-tamponi-a-chi-sbarca-da-ong/

https://web.archive.org/web/20200301014118/https:/www.viralmagazine.it/corona-virus-governo-impedisce-di-fare-i-tamponi-ai-migranti-sulle-ong/

http://archive.is/BQMOD

https://archive.is/z8Mvc#selection-2269.0-2269.113

https://newsicilia.it/cronaca/coronavirus-negativi-i-test-sui-migranti-della-ocean-viking/526585

Bollettino 9: periodo 1-2-2020-15-8-2020

LISTA NERA: FAKE NEWS SCOVATE E SEGNALATE

DAL WEB

TRIESTEPRIMA ≡ Sezioni Cronaca

Questo cibo ammala l'intestino
Questi 3 cibi causano diarrea e diverse patologie intestinali

Cronaca

Falso Whatsapp millanta 4 casi di Coronavirus a Cattinara, la Regione: "Sarà denunciato"

Da ieri circola sui gruppi Whatsapp un vocale di provenienza ignota che diffonde la falsa notizia di "persone positive al Covid 19 ricoverate a Cattinara". Riccardi: "Non c'è bisogno di comportamenti che alimentino immotivate preoccupazioni"

Nicolò Giraldi, Stefano Mattia Pribetti
26 FEBBRAIO 2020 12:40

I più letti di oggi

1 Terribile schianto in strada per Basovizza, motociclista di 57 anni perde la vita

2 Scoppia una bombola di gas in spiaggia a Grado: due friulani in ospedale, uno è grave

3 Trovato a San Giovanni il corpo

DAL WEB

REDATTORE SOCIALE

NEWSLETTER LOGIN CERCA

NOTIZIARIO LE STORIE I NUMERI RUBRICHE L'OPINIONE LIBRI BANCHE DATI SPECIALI CALENDARIO

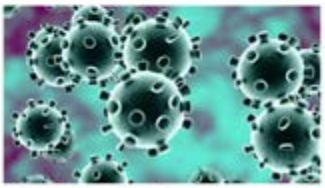
CENTRI ESTIVI CAREGIVER ACCOGLIENZA MIGRANTI

IMMIGRAZIONE

Coronavirus, l'ultima bufala sui social? Migranti immuni al contagio

di Eleonora Camilli

Diversi i post sui social che affrontano la questione del contagio da coronavirus, relativa alla popolazione straniera. C'è chi parla di migranti vaccinati contro la tubercolosi, chi, con tono complottista, di un virus che attacca solo gli italiani. Ma la realtà è che per ora nei numeri non si fa distinzione per nazionalità



ROMA - "Fate una verifica e vedrete che in tutti gli ospedali, non c'è un extracomunitario di qualsiasi età positivo o ricoverato per Covid!!!!!! Come è possibile?!?!? Solo gli italiani...allora...meditare gente". E' questo solo uno dei post che, negli ultimi giorni, gira sui social e che affronta la questione del contagio da coronavirus, relativa alla popolazione straniera presente nel nostro paese. C'è chi parla di migranti vaccinati contro la tubercolosi, fattispecie che li rendereb

ULTIME NEWS

IMMIGRAZIONE
MIGRANTI, ITALIASTATODIDIRITTO: LA CONSULTA RIPRISTINA LA LEGALITÀ SULL'ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE

IMMIGRAZIONE
MIGRANTI, ASGI: LA REGIONE FRIULI CONFONDE IL PROBLEMA CON IL COVID

DISABILITÀ
DL AGOSTO, CATALFO: ASSICURIAMO FONDI PER AUMENTARE L'ASSEGNO DI INVALIDITÀ

IN CALENDARIO
AGOSTO 2020

DAL WEB

MENU | CERCA — la Repubblica — R+ | Rep. | PER ABBONARSI | ACCEDI

Scuola

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI D REP TV

Coronavirus, Miur: "Scuole chiuse fino al 5 aprile? Una fake news intollerabile"

(ansa)

La smentita del ministero dell'Istruzione sul comunicato diffuso sui social. "Giochini fatti alle spalle di genitori e studenti"

DAL WEB

UDINE20.it — UNISCITI AL NOSTRO CANALE TELEGRAM! — TOCCA IL BANNER UDINE20.IT

EVENTI SPORT CRONACA VIDEO RUBRICHE METEO WEBCAM PUBBLICITA'

Invia FOTO / VIDEO

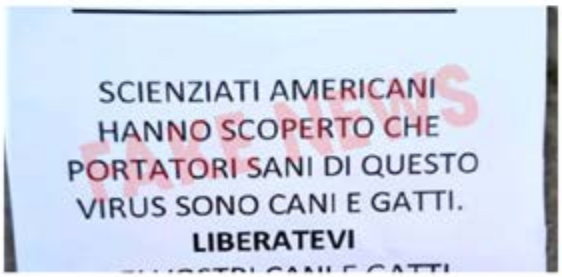
LUOGHI

Aquileia, Artegna, Basiliano, Bertiolo, Buja, Buttrio, Campoformido, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Cussignacco, Faedis, Fagagna, Forni, Gemona del Friuli, Gorizia, Latisana, Lignano, Majano, Maiano, Marano Lagunare, Mortegliano, Moruzzo

Questo combatte i dolori in 9 secondi!
Questo è 5 volte più forte degli antidolorifici e naturale al
Basta solo indossarlo per...

26 Feb — Fake news sugli animali per il Coronavirus a San Giorgio Nogaro. Scatta denuncia penale

No comments - Leave comment
Posted in CRONACA — coronavirus, fakenews



PUBBLICITÀ

UDINE20 SOCIAL

DAL WEB

L'UNIONE MONREGALESE

LA TESTATA · TERRITORIO · CRONACA · CULTURA · SPORT · POLITICA · EVENTI · RUBRICHE · DIOCESI · ANNUNCI · CULTURECLUB 51

SANITÀ · CORONAVIRUS

Coronavirus: l'incredibile bufala dell'elicottero "che passa a disinfettare"

Di Redazione Unione Monregalese - 10 Marzo 2020

VERCOL COLORIFICIO
PRODOTTI PROFESSIONALI A PREZZI DI FABBRICA
WWW.VERCOL.IT

ULTIMO NUMERO
IN EDICOLA: n. 30 del 29/07/2020

DAL WEB

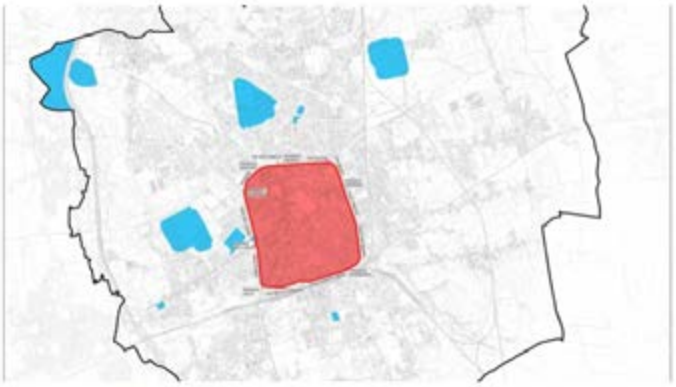
UDINETODAY ≡ Sezioni Attualità

Attualità

"Zona rossa a Udine per il Coronavirus", ancora una fake news sull'emergenza

Ha iniziato a diffondersi su Whatsapp la notizia di una presunta parte della città identificata come a rischio. In verità si tratta della cartina del "Daspo urbano". L'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani: «Non ho parole»

Redazione
06 MARZO 2020 12:45



I più letti di oggi

1 Passeggiate facili e bellissime in Friuli, tra natura e storia
2 Coronavirus: 13 nuovi casi tra Udine e Pordenone e schizzano quelli d'importazione
3 Coronavirus, tre contagi in più rispetto a ieri, uno è a Udine
4 Coronavirus, tre nuovi positivi in regione, uno a Udine

Immagini della zona rossa pensata per il Daspo urbano spacciate come zona off limits per l'emergenza Coronavirus. Ancora una fake news sull'emergenza che sta mettendo in difficoltà il paese, questa volta esclusivamente udinese, che circola sui social, in particolare Whatsapp. La

DAL WEB

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località

Vai sul sito ALTO ADIGE

Cronaca | Sport | Cultura e Spettacoli | Economia | Italia-Mondo | Foto | Video | Prima pagina

Salute e Benessere | Viaggiart | Scienza e Tecnica | Ambiente ed Energia | Terra e Gusto | Qui Europa

Sei in: Cronaca » Coronavirus e fake news, falso... »

BUFALE

Coronavirus e fake news, falso articolo del Trentino sulle chat whatsapp: non è opera nostra

In queste ore sta girando su whatsapp uno screenshot della pagina del Trentino relativo ad uno stop del turismo in Val di Fiemme. Si tratta di un falso, come si può evincere dal carattere utilizzato, differente da quello consueto. Il caso verrà immediatamente segnalato alle autorità

Coronavirus | Fake News

I più letti

1 Precipita dal secondo piano nel cortile di vicolo Parolari

2 Multa in aprile e negozio chiuso ora: l'ira di Folgaria

3 Per le Olimpiadi del 2026 ecco la cabinovia che viaggia su gomma

In via Abetone è

DAL WEB

LA VOCE DEL TRENTINO.IT — QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE

HOME | TRENTO | NEWS DALLE VALLI | ITALIA-ESTERO | SOCIETÀ | RUBRICHE | ARTE E CULTURA | BLOG | SPORT MAGAZINE

LE ULTIME DAL WEB

"Il Coronavirus sopravvive sull'asfalto", la bufala che ha creato allarmismo

Pubblicato: 5 mese fa - 17 Marzo 2020
By Redazione Trento

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

IL GIORNO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI CASO CAMICI INCENDIO AZIENDA TURISTA IN COMA ROBERTO BAGGIO

Raggiunti i 500.000 €, a che età puoi andare in pensione?

Per chi ha un portafoglio di 350.000 €: ricevi questa guida e aggiornamenti periodici.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

HOME › CRONACA Pubblicato il 1 marzo 202

Coronavirus, una pioggia di fake news: dopo la paura ecco le denunce

Social network e chat hanno alimentato bufale e allarme in tutta la regione. Le Procure sono al lavoro

di GABRIELE MORONI

DAL WEB

FIRENZETODAY ≡ Sezioni Cronaca

Cronaca

Coronavirus e fake news: post falsi attribuiti a Rossi, via alle denunce

Già raccolti e catalogati, saranno inviati a polizia postale e magistratura: "I risarcimenti andranno al servizio sanitario"

Redazione
23 MARZO 2020 17:10

I più letti di oggi

1 Coronavirus: nuovo focolaio in Toscana

2 Diakhate denunciato per aggressione: il calciatore si difende

3 Coronavirus, focolaio in Mugello: 18 positivi e 300 in quarantena

4 Violenza sulle donne, la modella:

DAL WEB

RADIO SIENA TV
Notizie di Siena e Provincia | Radio Siena Tv
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIAL

Home > Cronaca

Cronaca | Siena: notizie di oggi

Atc 3 Siena Nord smentisce: "Caccia chiusa per il coronavirus, è una fake news"

Il presidente Roberto Vivarelli precisa: "L'attività venatoria in questa fase segue le restrizioni personali emanate dal Governo . Al termine di questi provvedimenti di carattere straordinario dovuto alla pandemia del Coronavirus, con la libera circolazione di mezzi e persone riprenderà regolarmente l'attività venatoria"

Di **Redazione** - 24 Marzo 2020 - 12:58

Mi piace 54

DAL WEB

il Giornale.it cronache

Fallo per correggere postura
ShopTrueFit.com

Home Politica Mondo Cronache Blog Economia Sport Cultura Milano LifeStyle Spe

Condividi:

Commenti: 0

"Il Coronavirus è legato al 5G? Vi spiego perché è una bufala"

Il 5G non provoca alcuna diffusione del virus: sulla scia di Silvestri è anche il Prof. Massimo Clementi, Direttore al San Raffaele, al quale abbiamo chiesto un parere sul Covid e le onde elettromagnetiche, sulla forza attuale del virus ed a che punto è il vaccino

Alessandro Ferro - Ven, 19/06/2020 - 19:45

commenta | Mi piace 30

Il virus, da solo, non bastava: oltre alle congetture e dietrologie sulla creazione del Covid in

DAL WEB

L'Adigetto.it
il quotidiano online del Trentino Alto Adige

Home | Coronavirus | Circolano fake news su contagi negli uffici giudiziari di Bolzano

Circolano fake news su contagi negli uffici giudiziari di Bolzano

18/03/2020

E sulla diffusione della notizia è stato aperto un fascicolo per valutare la sussistenza di ipotesi di reato

La notizia di un contagio da Covid 19 presso gli uffici giudiziari di Bolzano è priva di ogni fondamento.
La notizia, che era stata diffusa con un comunicato della FP CGIL Trentino del 12.3.2020, è risultata del tutto infondata a seguito di immediati accertamenti disposti dal Procuratore della Repubblica di Trento.
Sulla diffusione della notizia è stato aperto un fascicolo per valutare la sussistenza di ipotesi di reato.

Lo rende noto il Procuratore Generale della Repubblica al fine di tranquillizzare tutto il personale degli uffici giudiziari e l'opinione pubblica, evidenziando come la diffusione incontrollata di false notizie allarmistiche provoca grave danno all'intera collettività ed ostacola il lavoro delle Autorità impegnate a fronteggiare, nei diversi settori, l'emergenza sanitaria.
Dell'esito degli accertamenti tutti gli uffici giudiziari sono stati informati immediatamente attraverso la rete di interscambio real time di notizie sull'emergenza sanitaria che è stata istituita fra i Capi degli uffici giudiziari del Trentino Alto Adige.

Tutti a tavola. Arriva l'olio. Sempre presenti. Da 204 anni.

Farmacie di turno TN

DALLA VAL DI NON, LA PRIMA D.O.P. ITALIANA

Farmacie di turno BZ

FAKE NEWS DALL'ESTERO

DAL WEB

OPEN

FACT-CHECKING · CORONAVIRUS (COVID-19) • FAKE NEWS • FASE 2 • FRANCIA • SANITÀ • SCUOLA

Coronavirus. 70 scuole chiuse per Covid-19 in Francia? Non è andata così

19 MAGGIO 2020 · 10:10 di Juanne Pili

DAL WEB

POLITIFACT

The Poynter Institute

Per quanto tempo ti dovrà supportare il tuo portafoglio d'investimento?

Per investitori che hanno 350.000 €: ricevi la guida e aggiornamenti periodici

1-5 anni | 6-9 anni

10-14 anni | 15+ anni

Fisher Investments Italia

Facebook posts

stated on March 15, 2020 in a text post:

> **"George Soros owns the WuXi PHARMA LAB located in Wuhan, China where COVID-19 was developed and conveniently Broke Out."**

DAL WEB

Le Monde

Consulter le journal | Se connecter | S'abonner

ACTUALITÉS | ÉCONOMIE | VIDÉOS | OPINIONS | CULTURE | M LE MAG | SERVICES

LES DÉCODEURS · VÉRIFICATION

Partage

Non, l'Institut Pasteur n'a pas inventé le coronavirus en 2004 comme le prétend une vidéo virale

Une vidéo conspirationniste, qui prétend dévoiler un brevet demeuré confidentiel, a été vue plus d'un million de fois sur Facebook.

Par Assma Mzad · Publié le 18 mars 2020 à 18h09 - Mis à jour le 20 mars 2020 à 18h02

Lecture 4 min.

« L'heure est très grave, on nous dit la vérité ? Quand j'allume ma télé, je ne suis pas si sûr. » Tous les ingrédients « conspi » sont réunis. Un causeur qui prend un air inquiet. Les médias qui occultent des informations. Un document brandi comme preuve ultime. Et puis, les fameuses révélations.

Dans une vidéo publiée sur YouTube et visionnée plus d'un million de fois sur Facebook, un homme prétend faire des révélations sur l'origine du coronavirus qui sévit dans le monde. Selon lui, un brevet européen déposé en 2004 par l'Institut Pasteur prouve que ce dernier aurait créé et breveté le coronavirus pour mieux vendre son vaccin.

Édition du jour

Daté du lundi 3 août

Le Monde

Hongkong: les élections mises au pas

DAL WEB

De Soros à Bill Gates en passant par le COVID19 et la 5g.

1 avril 2020 par ladoymarie, publié dans non classé

Photo de cottonbro sur Pexels.com

ARTICLES RÉCENTS

JE NE SUIS PAS RN OU FN MAIS MONSIEUR MACRON JE NE CROIS PAS QUE MARINE PROVOQUE ELLE AIME LA FRANCE . QUANT AU DÉSORDRE ...PARLONS EN ... PERSONNE A GÉRÉ LA FRANCE AUSSI MAL ET FOUTU UN TEL BORDEL QUE DEPUIS QUE VOUS ETES ÉLU ....Marine Le Pen à l'île de Sein : Macron lui recommande "d'éviter les provocations".. 19 juin 2020

Quel rapport entre la manifestation interdite et tolérée par Castaner à genoux Justice pour Adama, et la banderole déployée Justice pour les Victimes du racisme anti-Blancs, non interdite mais pas tolérée ? 19 juin 2020

Bordeaux : peu importe la loi, du moment qu'on loge

DAL WEB

Cerca su Twitter

Chris #Z #TeamPatriotes
@ChrisRi01983176

Quand on pensait qu'il y a avait un loup derrière le #coronavirus ... #Soros a une entreprise bio-tech à #WUHAN : #WuXi PharmaTech inc. située au 666 d'une rue de Wuhan

DAL WEB

DAL WEB